Il nuovo Codice Identificativo Nazionale (CIN) delle strutture ricettive e delle civili abitazioni da locare a turisti

di Gianfranco Visconti

Pubblicato il 12 Luglio 2024

Il collegato fiscale alla Legge di bilancio per il 2024 ha introdotto il Codice Identificativo Nazionale (CIN) per tutte le strutture ricettive e le locazioni turistiche, con l'obiettivo di contrastare l'evasione fiscale. Questa normativa promette di rivoluzionare il settore, rendendo ogni locazione più trasparente e regolamentata. Scopriamo come funziona, le responsabilità dei proprietari e le conseguenze per chi non si adegua.

La disciplina del **Codice Identificativo Nazionale (CIN)** delle **strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere ed alle unità immobiliari utilizzate per le locazioni turistiche brevi o di altro tipo**[1] è stata completata. Esploriamone regole e funzionamento.

Il nuovo Codice Identificativo Nazionale (CIN) con funzione antievasione

Questa disposizione prevede, al comma 1°, che, per contrastare forme irregolari di ospitalità (e la conseguente evasione fiscale) e salve le eccezioni di cui diremo tra poco, **il Ministero del turismo assegna, tramite** apposita **procedura automatizzata, un Codice identificativo nazionale (CIN) a tutte le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, alle unità immobiliari ad uso abitativo**[2] **destinate alle locazioni turistiche brevi** identificate dall'articolo 4 del Decreto-Legge n° 50 del 2017 **ed a tutte le unità immobiliari sempre con destinazione d'uso di civile abitazione destinate a contratti di locazione per finalità turistiche**. Si comprende che la portata dell'innovazione è davvero grande perché **questo codice identificativo si applica anche a chi ha un solo immobile da locare a turisti e va utilizzato in tutte le comunicazioni** (pubblicitarie, ecc.) che hanno per oggetto la locazione a fini turistici di esso.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Nel caso delle **Regioni e delle Province Autonome che hanno istituito procedure di attribuzione di appositi codici identificativi alle unità immobiliari** utilizzate per contratti di locazione a finalità turistica, compreso quello di locazione breve (come la Puglia), **tali enti sono tenuti all'automatica ricodificazione come CIN dei codici identificativi assegnati**[3], aggiungendo ai codici regionali o provinciali assegnati un prefisso alfanumerico fornito dal Ministero del turismo, **ed alla trasmissione al medesimo Ministero dei CIN** e dei relativi dati in loro possesso inerenti alle medesime strutture turistico-ricettive ed alle unità immobiliari che si intendono locare, ai fini dell'iscrizione nella banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli alloggi per locazione breve prevista dal comma 4° dell'art. 13-*quater* del DL 34/2019 di cui abbiamo parlat

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D